

BANDO 2019 - 2021

RICERCA

ATTENZIONE!

1. La richiesta di contributi deve essere formulata **esclusivamente on-line**, accedendo alla sezione “Contributi” del sito Internet della Fondazione (**www.fondazionecarilucca.it**) fermo l’invio del cartaceo.
2. Prima di formulare la richiesta, **leggere attentamente il Bando**.
3. Le richieste formulate in difformità al Bando **non saranno prese in considerazione** (“*richieste non rispondenti ai requisiti di ammissibilità*”).

PREMESSA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (nel prosieguo **Fondazione**) è una persona giuridica privata dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di propria competenza (provincia di Lucca), a beneficio del quale destina in via prevalente le proprie contribuzioni e le proprie iniziative.

Per maggiori informazioni su settori e modalità di intervento della **Fondazione**, soggetti e progetti destinatari di contributi, bandi attivati per l’anno 2019, è possibile consultare:

- lo Statuto;
 - il Regolamento per l’esercizio dell’attività istituzionale;
 - il Documento Programmatico Pluriennale 2017-2019 e successivi aggiornamenti;
 - il Documento Programmatico-Previsionale 2019,
- presenti sul sito della **Fondazione** www.fondazionecarilucca.it.

OBIETTIVI E SETTORI DI INTERVENTO

Obiettivo del bando è il sostegno a progetti di ricerca, sviluppati da soggetti appartenenti al Sistema Universitario e della Ricerca in *partnership* con enti pubblici o privati della provincia di Lucca, tali da promuovere attività di ricerca localizzate nello stesso territorio su temi in grado di produrre concrete ricadute operative per le sue istituzioni e le sue imprese.

Il bando ha validità per gli anni 2019-2021. Il budget a disposizione ammonta complessivamente a € 1.300.000 (€ 250.000 per il 2019, € 300.000 per il 2020 ed € 750.000 per il 2021). L’importo massimo di € 100.000 - a valere sulla quota anno 2019 - potrà essere destinato al finanziamento dell’eventuale componente accessoria di progetti che risultino vincitori del bando della Regione Toscana, di prossima pubblicazione, per il cofinanziamento di assegni di ricerca congiunta nell’ambito della filiera culturale e creativa.

Settori e sottosectori ammissibili

Ricerca Scientifica e Tecnologica

32.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e tecnologiche
33.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali
34.00	Altri campi di ricerca

Principali macroaree tematiche di interesse

- turismo;
- sviluppo sostenibile;
- qualità della *governance*;
- industria 4.0.

SOGGETTI AMMISSIBILI

La partecipazione al bando è riservata ai soggetti, pubblici e privati, che operano istituzionalmente all’interno del **Sistema Universitario e della Ricerca**. All’atto della domanda di contributo, i soggetti richiedenti dovranno aver già attivato un **accordo di *partnership* formalizzato** con almeno un’istituzione o un’impresa della provincia di Lucca.

I soggetti richiedenti devono in ogni caso:

- perseguire scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico;
- operare nei settori/sottosectori di intervento specificati alla sezione precedente;

- essere statutariamente autonomi. **Ove il richiedente sia sezione locale attiva di ente articolato territorialmente**, la richiesta è ammissibile solo:
 - se statuto ed atto costitutivo dell’ente articolato territorialmente ed eventualmente statuto della sezione locale attribuiscono alla sezione locale adeguata autonomia operativa;
 - ovvero se la richiesta stessa è accompagnata da specifico benessere dell’autorità sovraordinata competente;
- non avere, per statuto, finalità di lucro. Il requisito è implicito per gli enti del Terzo Settore di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche. Nelle more dell’attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, si considerano tali le organizzazioni iscritte ad uno dei seguenti albi o registri: registro regionale del volontariato; registro delle associazioni di promozione sociale; registro delle ONLUS. Per gli altri enti privati, l’assenza di finalità lucrative deve essere sancita con:
 - il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo;
 - l’obbligo di devolvere il patrimonio dell’ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altro ente senza fini di lucro o per fini di pubblica utilità.Per le cooperative sociali l’assenza di finalità lucrative deve essere sancita con la presenza negli statuti dei requisiti mutualistici di cui all’art. 2514 del Codice Civile;
- essere costituiti con atto pubblico.

Non sono ammessi contributi a favore di:

- enti associativi aventi base associativa ristretta. Non rientrano in tale definizione gli enti con personalità giuridica o del Terzo Settore, nonché quelli ai quali risultino associati più soggetti di cui alternativamente almeno:
 - **uno**, persona giuridica senza finalità di lucro - come da definizione di cui al punto precedente;
 - **dieci**, persone fisiche non aventi legami di coniugio, parentela o affinità - entrambe entro il terzo grado compreso - con altro associato;
- persone fisiche;
- enti con fini di lucro;
- imprese di qualsiasi natura, **con esclusione di:**
 - società strumentali (come definite dall’art.1, comma 1, lettera h) del D.Lgs 17/5/1999 n.153);
 - imprese sociali (di cui al D.Lgs 3/7/2017 n.112 attuativo della L.6/6/2016 n.106);
 - cooperative sociali (di cui alla L. 8/11/1991 n.381 e successive modificazioni ed integrazioni);
- enti che, pur formalmente ammissibili, risultino di fatto riconducibili a soggetti non finanziabili;
- enti, anche senza scopo di lucro, portatori di interessi imprenditoriali specifici o che abbiano come finalità la tutela degli interessi economici degli associati (ad es. associazioni di categoria);
- partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o di patronato;
- soggetti che mirano a limitare la libertà o la dignità dei cittadini, a promuovere forme di discriminazione, o che comunque perseguano finalità incompatibili con quelle della **Fondazione**.

È raccomandato che ogni soggetto richiedente presenti **una sola domanda** attentamente selezionata.

Qualora il richiedente sia una struttura organizzativa dell’Università di Pisa (Dipartimento, Centro di Ateneo, Scuola Interdipartimentale, ecc.), è necessaria la validazione del modulo di richiesta da parte del Rettore.

MODALITÀ E TERMINI PREVISTI DAL BANDO

I soggetti interessati all’assegnazione di contributi debbono:

- formulare la richiesta esclusivamente on-line, accedendo alla sezione “Contributi” del sito Internet della **Fondazione** (www.fondazioneCARILUCCA.it) e selezionando il bando “Ricerca”;
- confermare la richiesta **entro e non oltre il 31/05/2019**;
- stampare il modulo di richiesta, automaticamente composto a seguito della conferma, ed inviarlo alla **Fondazione**, **debitamente sottoscritto e completo di tutti gli allegati, tramite posta, entro e non oltre il 14/06/2019. Farà fede la data del timbro postale. Non saranno accettati moduli consegnati a mano presso gli uffici della Fondazione.**

Il modulo di richiesta ed i relativi allegati devono essere inviati al seguente indirizzo:

Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca
Bando 2019-2021 “Ricerca”
Via San Micheletto 3
55100 LUCCA LU

Le richieste devono essere corredate delle informazioni e degli allegati indicati nel modulo.

Qualora la richiesta riguardi una ricerca già in corso, dovrà essere fornita una sintesi sui risultati già conseguiti e su quelli che si ritiene di ottenere grazie al suo proseguimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Premesso che la scelta dei progetti da sostenere mediante l'erogazione di contributi e la quantificazione di questi ultimi sono effettuate ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della **Fondazione**, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede, nonché dello Statuto, del Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale e del presente bando, si ritiene opportuno precisare quanto segue:

- l'attività valutativa della **Fondazione** - che si realizzerà nell'arco dell'intero esercizio 2019 - è articolata in due fasi:
 - la prima fase riguarda l'ammissibilità formale della richiesta relativamente ai requisiti previsti dal presente bando;
 - la seconda fase, a cui accedono esclusivamente le richieste di contributo risultate formalmente idonee, è incentrata sulla valutazione dei singoli progetti, sulla base degli obiettivi e delle linee prioritarie di intervento precedentemente indicati;per la seconda fase la Fondazione si avvarrà di un *team* di esperti indicati da istituzioni pubbliche del Sistema Universitario e della Ricerca.
- la valutazione delle richieste sarà effettuata avendo come unico fine il miglior perseguimento degli scopi statuari e dei programmi della **Fondazione**; in particolare saranno attentamente valutati:
 - la qualità e la rilevanza del progetto di ricerca, con particolare riferimento alla chiarezza della proposta e degli obiettivi dichiarati ed alla loro coerenza con i risultati previsti, agli elementi di originalità e innovazione rispetto allo stato dell'arte nell'ambito del settore, alla capacità del progetto di attivare o di inserirsi in reti nazionali e internazionali;
 - la qualità del *team* di ricercatori, ed in particolare del responsabile scientifico del progetto, valutata in relazione alla produzione scientifica e all'esperienza maturata nella realizzazione di progetti di ricerca di rilevanza per il contesto scientifico di riferimento e per le possibili ricadute in campo economico e sociale. A tal fine dovranno essere forniti almeno il *curriculum vitae* del responsabile scientifico e l'elenco delle principali pubblicazioni dei ricercatori partecipanti al progetto;
 - il potenziale di valorizzazione della ricerca, inteso come capacità di trasferire l'innovazione tecnologica al tessuto produttivo locale;
 - la compatibilità dei costi e dei tempi indicati con il raggiungimento degli obiettivi perseguiti;
 - l'intrinseca coerenza del piano finanziario;
 - l'entità del cofinanziamento, comunque obbligatorio in misura pari ad almeno il 30% del preventivo di spesa;
 - l'adeguatezza del contributo richiesto con il risultato perseguito (corretto rapporto costi/benefici);
- la **Fondazione** riconosce un titolo di preferenza a favore dei progetti che:
 - configurino il proprio contributo come catalizzatore di altre risorse pubbliche o private, con particolare riferimento a programmi e finanziamenti diretti dell'Unione Europea o a fondi regionali;
 - prevedano, all'interno della *partnership* attivata, la presenza di soggetti dotati di elevato *standing* con un congruo grado di coinvolgimento.

La presenza di precedenti contributi non ancora utilizzati può esprimere scarsa “capacità operativa” dei soggetti richiedenti e, quindi, può influire negativamente sulla valutazione delle nuove richieste.

L'assegnazione del contributo da parte della **Fondazione** è subordinata all'impegno del soggetto richiedente a:

- consentire visite, sopralluoghi e controlli da parte di soggetti incaricati dalla **Fondazione**;
- concordare con la **Fondazione** modalità, tempi e forme della comunicazione al pubblico circa il progetto;
- inserire il contributo ricevuto nel proprio bilancio consuntivo annuale.

L'elenco dei beneficiari dei contributi e l'ammontare assegnato sarà reso pubblico tramite gli organi di stampa locale e/o l'inserimento nel Bilancio di Missione e nel sito Internet della **Fondazione**.

CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI CONCESSI

Di norma il contributo eventualmente concesso sarà diviso in quote annuali. Eventuali richieste di contributi annuali o biennali dovranno essere adeguatamente motivate dal richiedente. La materiale erogazione avverrà dietro presentazione di:

- **documentazione di spesa recante data posteriore al 31/12/2018** (copia di fatture e/o ricevute valide a fini fiscali, ovvero, qualora la tipologia di spesa non ne preveda la presenza, altri documenti attestanti il sostenimento dei costi) **corredata da rendiconto riepilogativo** comprensivo dell'indicazione delle fonti di finanziamento attivate per il progetto;
- **relazione finale** sui risultati conseguiti sottoscritta dal legale rappresentante e dal responsabile scientifico, corredata da copia delle eventuali pubblicazioni prodotte;
- **relazione del/dei partner** attestante i benefici ottenuti o che possano derivare, alla propria attività o alla comunità di riferimento, dai risultati del progetto di ricerca.

Il beneficiario dovrà comunque presentare, con cadenza annuale, una relazione sullo stato di avanzamento del progetto di ricerca.

L'erogazione, oltre che a consuntivo, potrà essere effettuata anche a **stati di avanzamento**, proporzionalmente alla documentazione di spesa prodotta, **nei limiti delle quote annuali deliberate**, ferme restando le indicazioni circa la tipologia di documentazione di spesa ed il suo importo minimo complessivo.

Nell'ambito della documentazione di spesa non saranno presi in considerazione scontrini fiscali o mere elencazioni delle spese sostenute. Eventuali diverse modalità di rendicontazione dovranno essere preventivamente concordate in conformità del Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale. La documentazione di spesa dovrà essere **intestata al beneficiario** e strettamente inerente alla realizzazione del progetto, **per un ammontare complessivo corrispondente al costo totale dichiarato nel preventivo di spesa o comunque non inferiore alla somma del contributo concesso dalla Fondazione e delle altre fonti di finanziamento indicate nel piano finanziario**. Qualora l'importo rendicontato sia inferiore a quanto sopra indicato o il consuntivo si discosti sensibilmente dal preventivo, anche per la composizione delle spese sostenute, la **Fondazione** potrà ridurre proporzionalmente l'importo del contributo. Ove la differenza tra l'importo rendicontato e quanto inizialmente dichiarato nel preventivo di spesa sia dovuta alla mancata erogazione di contributi richiesti a terzi, sarà cura del beneficiario fornire adeguata documentazione giustificativa, sulla base della quale la **Fondazione** valuterà se erogare comunque l'intero contributo.

Non sono comunque ammesse documentazioni di spesa per:

- compensi di qualsiasi tipo ad amministratori, revisori, associati e personale volontario del beneficiario;
- costi sostenuti nei confronti di soggetti direttamente o indirettamente collegati ai beneficiari ma non ammissibili quali destinatari di contributi.

La documentazione inerente alle voci di spesa di seguito indicate sarà ammessa solo se tali voci sono state espressamente previste nel preventivo, entro i limiti in esso indicati:

- costi relativi a prestazioni del personale dipendente del beneficiario con un massimo del 30% del costo totale del progetto qualora si tratti dell'ordinaria retribuzione di personale preesistente;
- oneri voluttuari (conviti, spese di ospitalità e simili) funzionali alla realizzazione del progetto;
- spese generali (a titolo esemplificativo: fitto della sede, utenze, costi amministrativi ecc.);
- contribuzioni dirette od indirette che il beneficiario abbia effettuato a favore di terzi specialmente se destinatari di erogazioni da parte della **Fondazione** allo stesso titolo.

La documentazione inerente ad eventuali rimborsi spese che il beneficiario abbia effettuato a favore di soggetti terzi sarà ammissibile solo se conforme alla normativa fiscale vigente. Essa dovrà riportare l’indicazione della ritenuta d’acconto, ove prevista, o, in mancanza, della normativa di riferimento ed essere accompagnata da adeguati giustificativi. La **Fondazione** si riserva comunque la facoltà di valutare la congruità di tale documentazione rispetto al totale delle spese rendicontate ed al contenuto del progetto realizzato.

La documentazione di spesa può essere intestata a soggetti diversi dal beneficiario quando quest’ultimo li abbia formalmente indicati alla **Fondazione** come propri bracci operativi o come *partner* per lo specifico progetto. Nel primo caso, il beneficiario dovrà fornire idonea documentazione attestante l’esborso finanziario nei confronti del proprio braccio operativo, nonché copia della convenzione/delibera che regola i rapporti tra i due soggetti. Nel caso di *partnership*, ferma restando la necessità che l’importo complessivo della documentazione di spesa prodotta rispetti i criteri precedentemente descritti, la quota di quest’ultima intestata al beneficiario non potrà essere inferiore alla somma dei mezzi propri e del contributo deliberato dalla **Fondazione**.

Qualora il progetto sia modificato o subisca una sensibile riduzione dei costi preventivati, sarà cura del beneficiario informare preventivamente la Fondazione. La richiesta di contributo sarà quindi sottoposta nuovamente alla valutazione del Consiglio di Amministrazione. Non saranno consentiti cambiamenti di destinazione dei contributi già assegnati rispetto al progetto originario.

Qualora la Fondazione, sulla base di quanto sopra indicato, ritenga la documentazione di spesa fornita in tutto o in parte non adeguata, il contributo erogato potrà essere proporzionalmente ridotto.

La **Fondazione** si riserva di:

- effettuare controlli successivi sullo stato dei progetti oggetto di contributi, incluso l’inserimento del contributo ricevuto nel bilancio consuntivo annuale dell’ente richiedente;
- sospendere in ogni momento, o revocare, il contributo in caso di riscontrata irregolarità.

Trascorsi **trentasei mesi** (o ventiquattro/dodici mesi per eventuali contributi biennali/annuali) dalla comunicazione dell’assegnazione del contributo senza che il progetto sia stato rendicontato, l’impegno della **Fondazione** decade automaticamente senza obbligo di ulteriori comunicazioni. **La Fondazione si riserva di autorizzare, caso per caso, eventuali deroghe purché siano preventivamente richieste e motivate dai beneficiari.**

PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Il titolare della proprietà intellettuale e di eventuali brevetti che dovessero essere prodotti dai progetti di ricerca assegnatari di contributi nell’ambito del presente bando dovrà essere il beneficiario del contributo stesso, in quanto ente senza fine di lucro.

Quest’ultimo dovrà impegnarsi a concordare preventivamente con la **Fondazione**, che non potrà avanzare pretese patrimoniali, le modalità di gestione dell’esclusiva a fronte di eventuali brevetti o altre forme di protezione legale.

* * * * *

Tutti i dati forniti saranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento Unione Europea 2016/679 concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati - per le sole finalità legali ed amministrative della **Fondazione**.

I richiedenti riceveranno comunicazione scritta circa l’esito delle richieste. Per ragioni di riservatezza non saranno fornite informazioni telefoniche o per e-mail. La funzione Interventi Istituzionali della Fondazione è a disposizione per ogni ulteriore informazione dal lunedì al venerdì dalle 9.00’ alle 13.00’ (tel.0583/472.625-630-668-612-611).